

AUSL RAVENNA

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

(Direttore Dott. ILO ROSSI)

DIPARTIMENTO DELLE MALATTIE DIGESTIVE E METABOLICHE

(Direttore Dott. TINO CASETTI)

AMBULATORIO MULTIDISCIPLINARE DCA

(Coordinatrice Dott.ssa MARINELLA DI STANI)

SERVIZIO DI DIETETICA

(Responsabile Dott.ssa DANIELA SANTINI)

per Informazioni

Francesca Tombolini: 339/1931222

visoinaria@libero.it



COMUNE DI RAVENNA

Servizio Politiche Giovanili
e Pari Opportunità



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ravenna

con il contributo della



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA

Quelli di Grock
presentano

Lunedì 3 aprile 2006
ore 21.00

presso Artificerie Almagià
via dell'Almagià n. 2 (zona Candiano)
Ravenna

regia
Claudio
Intropido

Giulia
Bacchetta
in

**Quasi
perfetta**
(un monologo sull'anoressia)
di Valeria Cavalli e Claudio Intropido

foto Cosimo Sergi

ingresso gratuito

L'ANORESSIA non è un disturbo dell'appetito: è un sintomo che, in quanto tale, assieme ad altri disturbi del comportamento alimentare, non rappresenta che la punta di un iceberg di un più esteso disagio, relazionale e familiare. Un disagio ormai noto e diffuso, che nasce da un bisogno interiore, da un dolore soffocato, dal desiderio di scomparire per sempre privandosi del cibo. **Quasi perfetta** ci porta a riflettere sulla durezza del tema con l'efficacia e la forza dirompente che solo il teatro, con le sue possibilità evocative, può dare.

In scena Giulia Bacchetta ci racconta la storia di Alice, una ragazza un tempo anoressica, ora guarita, ma con l'urgenza viva e la necessità di raccontarsi e di far conoscere il suo problema, spesso troppo nascosto e ingiustamente poco noto. La sua è una storia come tante in cui un disagio, apparentemente nella norma, si trasforma e si amplifica fino a sfociare in una grave patologia. Alice non vive nel paese delle meraviglie. È un'adolescente come tante altre, ma si sente brutta, grassa, bersaglio dei compagni.

Intorno ad Alice, evocate dall'attrice stessa, ruotano alcune figure significative: una madre competitiva e poco accogliente, un padre assente, un'amica che non capisce, un amore mai corrisposto, una portinaia popolana e umana, l'unica in grado di dare ad Alice affetto e ascolto.

Con Alice viene portata in scena una sorta di diario a flash-back, a ricordi, a immagini; la personalità della protagonista si trasforma, i pensieri diventano ossessione. Pian piano il suo disagio, nato, come spesso avviene, in modo subdolo e silenzioso, si fa eclatante e disperato. Sarà nella verità delle parole che Alice pronuncia

alla fine dello spettacolo che si troverà una risposta alla disperata richiesta di aiuto: **di anoressia si può e si deve guarire, e lo si può fare attraverso l'aiuto di chi, con cura, ci saprà indicare un percorso per ricominciare a camminare da soli.**

Quasi perfetta è uno spettacolo forte e necessario, mai lacrimoso né patetico: coloro che lo hanno realizzato si sono accostati al tema in modo adeguato, evitando scivoloni retorici forse d'effetto ma poco rispettosi della sofferenza. Il disagio qui narrato è quello di un disturbo alimentare, ma vuole essere anche un modello per analisi e riflessione su altri disagi psichici e psicosomatici del nostro tempo che ci dicono di una inadeguatezza di vivere, quali l'alcolismo, la tossicodipendenza, la depressione.

Ci è parso molto interessante, sulla scorta dell'esperienza milanese, disporre anche a Ravenna, seppur una tantum, di uno strumento più interattivo nei confronti dei giovani, che permetta loro di confrontarsi con l'attualità e la durezza del tema. La possibilità data dal teatro è quella di affrontare un discorso sul disagio non attraverso il sapere scientifico, ma con una storia di vita, per mezzo di un linguaggio evocativo e simbolico.

L'Ambulatorio Multidisciplinare DCA (Disturbi del Comportamento Alimentare) dell'**Azienda USL di Ravenna** è attivo dal 1997. Riunisce un'equipe di medici, dietiste, psichiatri, psicologi e psicoterapeuti che, nell'ottica di un approccio integrato, operano sul territorio e collaborano con altri centri italiani nell'ambito della promozione/prevenzione alla salute, cura e riabilitazione dei disturbi alimentari.